

PREMIO IMPRENDITORIA FEMMINILE "SECONDA CHANCE"

Il Comitato per la promozione dell'Imprenditoria Femminile e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Treviso intendono premiare 5 imprese femminili trevigiane che rappresentino un esempio riuscito di "seconda chance".

Art. 1

Oggetto dell'avviso di candidatura

A tal fine, viene indetto il presente avviso di candidatura, dotato di un fondo di € 15.000,00 e finalizzato all'assegnazione di uno specifico premio in denaro, di € 3.000,00, a favore di 5 imprese femminili, **avviate successivamente al 1° gennaio 2007 ed entro il 31 dicembre 2015**, che dimostrino di aver positivamente superato una situazione di difficoltà e/o di crisi, cogliendo e sviluppando, con successo, una "seconda possibilità".

Possono pertanto candidarsi:

- le imprese le cui titolari (se ditte individuali), legali rappresentanti e/o amministratrici (se società), prima dell'avvio dell'impresa, fossero disoccupate, inoccupate, licenziate o in mobilità (nel caso delle società è sufficiente che la rappresentante legale o un'amministratrice abbia tale requisito);
- le imprese che, nel periodo indicato, abbiano superato situazioni di crisi aziendale operando una significativa riconversione dell'attività e/o delle modalità di produzione/commercializzazione/organizzazione .

Art. 2

Requisiti

L'impresa candidata al Premio dovrà inoltre possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- A. essere regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Treviso ed attiva;
- B. essere piccola o media impresa, ai sensi della normativa comunitaria;
- C. avere sede operativa in provincia di Treviso;
- D. se imprese individuali, il titolare deve essere donna;
- E. se società, devono coesistere tutte le seguenti caratteristiche:
 - a. i 2/3 dei soci devono essere donne
 - b. i 2/3 degli organi amministrativi devono essere composti da donne
 - c. almeno il 51% del capitale sociale deve essere posseduto da soci donne;
- F. essere in regola con il pagamento del diritto annuale;
- G. non essere in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria; l'impresa e i suoi soci/amministratori non dovranno inoltre essere presenti nell'archivio dei protesti;
- H. non presentare nella compagine sociale e/o negli organi di amministrazione soggetti in carica presso gli Organi camerali o soggetti a qualsiasi titolo dipendenti o collaboratori

della Camera di Commercio di Treviso, anche nel rispetto delle disposizioni vigenti e, in particolare, della legge n. 190/2012;

- I. la titolare (se impresa individuale), la legale rappresentante e/o gli amministratori (se società) non devono avere rapporti di parentela (coniuge, ascendente, discendente, collaterale fino al terzo grado) con le Componenti del Comitato per l'imprenditoria femminile;
- J. essere in regola con l'adempimento dei doveri fiscali relativi al pagamento di imposte e tasse e con l'adempimento dei doveri contributivi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile;
- K. rispettare le previsioni di cui al D. Lgs. n. 231/2001 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni), alla L. n. 577/1965 e al D. Lgs. n. 159/2011 (Disposizioni contro la mafia) e al DL n. 95/2012 (art. 4, comma 6).

Tutti i requisiti devono permanere fino all'assegnazione del Premio.

Art. 3

Modalità di compilazione delle domande

La domanda di candidatura al Premio, redatta secondo il modulo disponibile nel sito www.tv.camcom.gov.it dovrà essere sottoscritta dalla titolare e/o rappresentante legale dell'impresa.

Ad essa si dovranno allegare:

1. una relazione dettagliata sulla storia aziendale dalla quale emerga la coerenza con l'oggetto e con le finalità dell'avviso di candidatura di cui all'art. 1;
2. la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 46 ,47 e 76 del DPR n. 445/2000 relativa al possesso dei requisiti previsti dall'art. 2;
3. la dichiarazione ai sensi del Regolamento comunitario n. 1407 o n. 1408 del 18 dicembre 2013 in tema di aiuti "de minimis";
4. l'impegno a fornire tutti gli elementi informativi e i documenti necessari in sede di istruttoria e a consentire eventuali sopralluoghi da parte del Comitato per l'imprenditoria femminile, pena l'inammissibilità della candidatura al Premio.

Art. 4

Trasmissione delle domande

Le domande potranno essere inviate **esclusivamente** via posta elettronica certificata (PEC) in formato pdf, firmato digitalmente all'indirizzo di PEC industria@tv.legalmail.camcom.it, a pena di inammissibilità della domanda.

La Camera di Commercio di Treviso non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento o il ritardato ricevimento delle domande dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Art. 5

Termini per la presentazione delle domande

Le domande di candidatura dovranno essere presentate, a pena di inammissibilità, a partire dal **1° marzo 2016 al 27 aprile 2016**.

Art. 6

Istruttoria delle domande e criteri di giudizio della commissione

L'Ufficio preposto alla segreteria del Comitato Imprenditoria femminile della Camera di Commercio verificherà l'ammissibilità delle domande sulla base dei requisiti prescritti dal presente avviso.

Qualora emerga la necessità di ottenere ulteriori precisazioni o integrazioni in merito, l'Ufficio provvederà a richiederle all'impresa che ha presentato domanda, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni **entro il termine di 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta** comporta la decadenza della domanda.

I casi di impresa proposti saranno valutati nel merito ad insindacabile giudizio del Comitato per l'imprenditoria femminile.

Il Comitato si riserva la possibilità di visitare, previo accordo con le titolari, le aziende interessate.

Il Comitato assegnerà a ciascun "caso aziendale" proposto un punteggio, con riferimento a ciascuno dei seguenti parametri:

- anni di attività dell'impresa (max 5 punti);
- età della titolare/fondatrice, valorizzandosi la presenza di donne over 45 alla data di avvio dell'impresa (max 10 punti);
- ambito di attività innovativo (max 10 punti);
- recupero di mestieri, competenze, abilità in via di estinzione (max 5 punti);
- particolare valenza sociale dell'attività esercitata (max 10 punti);
- particolari sinergie e collegamenti con il territorio e/o con altre imprese e/o con i mercati esteri (max 5 punti);
- soluzioni produttive, commerciali e/o organizzative innovative, intese come non convenzionali (max 8 punti);
- numero di occupati, dipendenti e non (max 5 punti);
- presenza di strumenti/modalità organizzative di conciliazione tempi di vita/tempi di lavoro (max 8 punti);
- adozione del rating di legalità e/o di sistemi di Corporate Social Responsibility (max 5 punti).

La fase valutativa sarà superata dai "casi aziendali" che avranno ottenuto il punteggio complessivo minimo di 20.

I "casi aziendali" che avranno superato la fase valutativa saranno inseriti in graduatoria in ordine decrescente di punteggio ottenuto.

Art. 7

Assegnazione del Premio

I Premi saranno assegnati, con determinazione del Dirigente del Settore Sviluppo Imprese, alle 5 imprese che avranno ottenuto i maggiori punteggi, sulla base della graduatoria stilata dal Comitato ai sensi del precedente art. 6; in caso di ex aequo i Premi verranno conseguentemente ripartiti in misura proporzionale.

Art. 8

Annullamento e revoca del provvedimento di concessione

Il Premio assegnato è soggetto a revoca totale quando non vengano rispettate le indicazioni e gli obblighi contenuti nel presente avviso, ovvero qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di candidatura al Premio.

Art. 9

Normativa comunitaria applicabile

I Premi sono concessi nel rispetto della normativa comunitaria sugli Aiuti di Stato (Regolamento CE n. 1407 e n. 1408 del 18 dicembre 2013 relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli "aiuti de minimis", pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 24.12.2013).

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, valgono le norme contenute nel Regolamento generale sugli interventi economici camerali.